

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE
ALLEGATA AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2023

Care colleghe e cari colleghi,

ci siamo lasciati alle spalle l'anno del nostro Centenario ed è stato un anno in cui molte sono state le riflessioni sul futuro del sistema ordinistico e sulla centralità della figura dell'ingegnere oggi.

A livello nazionale, tra i temi affrontati che riguardano la politica ordinistica cito **l'obbligatorietà dell'iscrizione all'Albo**: il CNI si sta operando per far comprendere alla società civile e al legislatore che, al pari di altre professioni (si pensi agli avvocati e ai medici), l'iscrizione all'Albo è una garanzia di sicurezza e serietà per la collettività. Da ciò discende la proposta che tutti gli ingegneri italiani si iscrivano all'Albo.

La professione di ingegnere oggi si è **arricchita di specializzazioni e competenze nuove** e il sistema ordinistico sta lavorando per essere in grado di far fronte alle sfide del prossimo futuro: molti lavori non ci saranno più, ne avremo di nuovi per i quali gli ingegneri si stanno preparando affinché possano essere svolti al meglio.

Purtroppo, va evidenziata **una criticità**: oggi sono molto più attrattivi percorsi di studi in ingegneria che fino a ieri erano poco partecipati (dato del 2021, il numero più alto di laureati è associato al percorso in ingegneria gestionale - "Report Laureati 2021- Centro Studi CNI"). Si evidenziano scenari in cui alcune **competenze fondamentali rischiano di perdersi** (un allarme sul nostro territorio è stato lanciato da più parti in merito alla carenza di competenze in progettazione di infrastrutture viarie), quindi è fondamentale fermarsi per affrontare una riflessione di ampio respiro che coinvolga tutti gli attori coinvolti, CNI, mondo accademico, MIUR e operatori economici.

Ritengo che certe professionalità, che ora sono penalizzate dal mercato, potrebbero ritrovare slancio nel momento in cui **l'equo compenso diventerà finalmente un diritto riconosciuto universalmente**: come rappresentanti dell'Ordine, stiamo cercando di ribadire l'importanza dei tecnici nella società civile, utilizzando tutti gli strumenti in nostro potere, a livello locale e soprattutto nazionale. Per ottenere davvero un cambiamento di prospettiva, il giusto riconoscimento e la giusta tutela che la legge sull'equo compenso ha predisposto e cristallizzato, è necessario ora pretendere il rispetto di questa normativa. Chiediamo, quindi, aiuto e sostegno alla politica affinché i 7mila tecnici iscritti agli albi e collegi in Provincia possano vedere applicata, come sarebbe doveroso, questa legge dello Stato. Questo a tutela dei professionisti, dei RUP, delle Amministrazioni e di tutti i cittadini contribuenti. Ricordiamo che esiste un documento del nostro Centro Studi Nazionale *"Opere pubbliche: criticità e prospettive nello scenario europeo"*, in cui si evidenzia il rapporto diretto fra sconti offerti e costo finale dell'opera (all'aumentare della percentuale di ribasso corrisponde un incremento notevole del costo finale dell'opera) e, quindi, si evidenzia un chiaro spreco di risorse pubbliche a discapito della qualità progettuale.

Recentemente, si è tenuta l'Assemblea dei Presidenti, che mi onoro di presiedere, a l'Aquila, in occasione del 15esimo anniversario del tragico terremoto del 2009. Alla luce degli eventi degli ultimi anni, sempre di più ci rendiamo conto di quanto sia vulnerabile il nostro territorio. Due sono i fenomeni che maggiormente affliggono il nostro paese: **i sismi e il dissesto idrogeologico**.

Si è svolta a Roma, a novembre, la 6ª edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica, in cui il CNI compariva tra gli organizzatori. Motto di questa sesta giornata era "La prevenzione prima di tutto!". È stato posta al centro del dibattito l'importanza fondamentale delle verifiche sismiche preventive non solo per le finalità canoniche che tutti conosciamo (accertamento delle condizioni strutturali degli immobili e mappatura dello stato del patrimonio edilizio), ma anche quale strumento di selezione qualitativa degli investimenti, nell'ambito dell'utilizzo degli incentivi fiscali. **Che senso ha efficientare energeticamente un immobile fragile da un punto di vista sismico?** Quanto sia importante riflettere su programmi a medio e lungo termine, anziché contingenti, ce lo ha insegnato il Superbonus, con la lievitazione dei prezzi a fronte di una domanda esagerata. A tal proposito, per definire le condizioni di rischio e, quindi, la classe di sicurezza, torna prepotentemente alla ribalta il **"Fascicolo del fabbricato"**.

Il tema del dissesto idrogeologico è stato affrontato, invece, nella "Giornata Nazionale della prevenzione e mitigazione del rischio di dissesto idrogeologico": prima giornata fortemente voluta da Ingegneri e Geologi, che si è tenuta a Roma ad aprile di quest'anno. I **cambiamenti climatici**, accompagnati da eventi sempre più estremi, pongono nuove sfide alle tecniche di prevenzione e mitigazione del rischio, imponendo alle Istituzioni, ai ricercatori ed ai professionisti tecnici una visione nuova del problema.

In caso di emergenze, sia generate da sisma che da dissesto idrogeologico, alcuni colleghi, iscritti al nostro Albo, mettono a disposizione la loro professionalità e il loro tempo, a titolo volontaristico e gratuito, in qualità di **agibilitatori** al seguito

della colonna mobile della Protezione Civile della PAT per partecipare ad attività di gestione delle emergenze sul territorio provinciale o fuori dai confini provinciali nonché all'estero

Oggi il nucleo tecnico agibilitatori della nostra PAT è costituito da 124 tecnici, e con orgoglio vi dico che **107** sono **ingegneri**! Notizia di questi giorni, alcuni di loro sono in partenza a seguito della Protezione civile trentina per andare in missione presso i Campi Flegrei, territorio campano soggetto nell'ultimo periodo a frequenti episodi di terremoto da bradisismo.

Per rimanere in tema di cambiamenti climatici, il nostro Ordine si è inserito nel dibattito legato alla gestione della **transizione energetica sostenibile** e lo abbiamo fatto organizzando un seminario di approfondimento che è rientrato nel programma ufficiale della XIX edizione del Festival dell'Economia che si è tenuto a Trento a fine maggio, il cui titolo quest'anno era "Quo Vadis?: i dilemmi del nostro tempo". Ci siamo interrogati, grazie alla presenza di relatori di altissimo livello, su quali siano gli scenari che si aprono partendo dalla consapevolezza che oggi l'industria energetica "tradizionale" è ancora la principale responsabile di emissioni di gas serra. L'obiettivo Net0 Emissions imposto dalla UE entro il 2050 richiede "**la ricerca di un delicato equilibrio tra economia, energia e ambiente**", da cui deriva il titolo del nostro evento. Abbiamo parlato dei limiti dell'elettrificazione tradizionale, abbiamo parlato di idrogeno e di nucleare sostenibile consapevoli del fatto che solo soluzioni combinate potranno giocare un ruolo realmente vincente e che la Transizione energetica ha un costo che va gestito e sostenuto.

Come Ordine, un altro tema fondamentale su cui stiamo lavorando è l'approccio alla **sicurezza sui luoghi di lavoro**, per cercare di dare il nostro piccolo contributo affinché la tendenza ormai costante nell'ultimo decennio legata al numero di infortuni e di morti giornalieri (3 al giorno) cambi. Non basta formarsi da un punto di vista strettamente tecnico: al fine di raggiungere obiettivi ambiziosi in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il professionista deve unire solide competenze tecniche a profonde competenze relazionali basate in particolar modo sui principi di Coaching e di intelligenza emotiva. Abbiamo organizzato un percorso di 6 incontri sulla comunicazione, sempre incentrata sul tema sicurezza, tenuto da Stefano Pancari e stiamo cercando di attivare per il prossimo anno un master in Safety Coaching.

La società va abituata al concetto di rischio sin dalla scuola, in modo da saperlo affrontare e gestire. Il progetto che il CNI ha varato (**La sicurezza a partire dai banchi di scuola**) merita un plauso, perché solo così si riuscirà a fare prevenzione con le necessarie cautele.

Non possiamo esimerci dall'affrontare il tema dell'**Artificial Intelligence**, applicato al mondo dell'ingegneria, e dedicheremo a questo il momento formativo della nostra assemblea di oggi, per capire meglio come si possa gestire il ricorso all'intelligenza artificiale, innovazione con enormi potenzialità per automatizzare i processi, accelerare le fasi progettuali, riducendo i costi e aumentando l'efficienza.

1. NUMERO ISCRITTI OGGI e ANALISI CONFIGURAZIONE ISCRITTI: settore di appartenenza, genere, attività professionale, età e distribuzione territoriale

Gli iscritti al nostro Ordine alla data **31.05.2024** sono oggi **2949**, di cui 2823 appartenenti alla sezione A e 126 alla sezione B.

Abbiamo inoltre iscritte **6 società di ingegneria**.

Abbiamo un saldo positivo di 42 nuove iscrizioni rispetto al dato di dicembre 2023, presentato nel corso dell'ultima assemblea.

Rispetto al numero totale, sono iscritti alla sezione A il 96%, mentre alla sezione B il restante 4%.

sezione	numero iscritti
sezione A	2823
sezione B	126



Percentualmente, le **colleghe** iscritte al nostro ordine sono oggi il **17,7%**, mentre i **collegli** sono l' **82,3%**.

A livello nazionale le colleghe sono il 16,9% e i collegli l' 83,1%.

genere	numero iscritti
uomini	2427
donne	522



Si conferma il dato di appartenenza ai diversi settori: degli iscritti 1/3 appartengono ai settori industriali e dell'informazione (29,01%) considerando anche coloro che hanno svolto esame di stato ante 2001. Ricordo che gli iscritti con esame di stato ante 2001 sono iscritti all'albo unico (Civile, Ambientale e Industriale).

Dall'entrata in vigore del DPR 328/2001 sono stati introdotti i tre settori e le sezioni dell'Albo con accesso differenziato all'esame di stato per singolo settore. Come proroga, fino al 2011 per i laureati del vecchio ordinamento era possibile sostenere l'esame di stato con le precedenti modalità ed iscriversi ai 3 settori della sezione A.

Il nostro Consiglio sta cercando di valorizzare le esigenze di tutti i collegli, appartenenti ai 3 diversi settori dell'ingegneria (civile/ambientale, industriale e informatica).

Sempre di più è necessario raccogliere le esigenze e le richieste di tutti i laureati in ingegneria, indipendentemente dal settore di appartenenza, se vogliamo realmente renderci attrattivi e per dar loro gli strumenti che consentano di cogliere il valore dell'iscrizione all'albo.

Dobbiamo trasformarci in un collettore di nuovi orientamenti per i laureati nei settori dell'Ingegneria industriale e dell'Informazione. A livello nazionale, il CNI sta chiedendo con forza e convinzione al legislatore che le prestazioni professionali svolte all'interno di tali settori siano riservate a soggetti che ne garantiscano la qualità e la rispondenza alla normativa vigente, nell'interesse della società civile che usufruisce dei servizi.

Questo discorso sulla "nuova centralità" dell'Ingegneria industriale e dell'informazione è tanto più rilevante quanto più si pensa che il nostro sistema produttivo è sottoposto ad una intensa fase evolutiva legata alla digitalizzazione dei sistemi di produzione ed alla sempre più marcata introduzione di sistemi robotizzati. Pochi forse sanno che, tra i Paesi industrializzati, l'Italia è uno di quelli in cui si stanno maggiormente sperimentando le installazioni produttive robotizzate

e il secondo in Europa (il primo è la Germania) per livelli di compravendita di robot. Questo passaggio verso un'industria di tipo 5.0 è, inoltre, inscindibilmente connesso all'utilizzo, nei sistemi produttivi, di forme di intelligenza artificiale.

Come già evidenziato, la provincia di Trento ha un'estensione, piuttosto ampia, di circa 6200 km² e la distribuzione ampia sul territorio dei nostri colleghi, ci ha spinti a continuare a spostarci sui territori, mediante l'organizzazione di incontri delocalizzati.

Ad inizio anno è stato fatto un incontro conoscitivo con tutti i vari referenti territoriali e siamo ripartiti con il ciclo di incontri 2024. L'idea è tenere almeno 1 incontro territoriale in ciascun territorio 1 volta all'anno.

Di seguito l'elenco delle persone individuate sui diversi territori.

	AREA	Referente di zona
1	ROVALIANA/PAGANELLA	Giancarlo Moresco
2	BASSA VALSUGANA/TESINO	Sergio Zanghellini
3	ALTO SARCA/LEDRO/RIVA	Alessia Fusaro
4	PINÈ / CEMBRA	Stefano Fontana
5	VAL DI SOLE/VAL DI NON	-
6	FIEMME/FASSA	Leonardo Scalet
7	PRIMIERO	-
8	ROVERETO/VALLAGARINA/MORI	Mattia Bertolini

2. LE NOSTRE COMMISSIONI

Riporto un approfondimento delle attività portate avanti in questi ultimi mesi da alcune delle nostre commissioni, elencate in ordine alfabetico

2.1 COMMISSIONE AMBIENTE E SICUREZZA co-coordinata dall'ing. Diego Fedel e dall'ing. Claudio Compagni

- Numerosi momenti formativi di qualità proposti dalla Commissione (Seminario "Sicurezza degli operatori degli impianti a fune: due ordini professionali, un obiettivo comune" ; Aggiornamento per Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione"; Corso completo "Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione"; La Cultura della Sicurezza: la comunicazione efficace, la comunicazione persuasiva, l'atteggiamento mentale, gli obiettivi, la gestione dei bisogni, le credenze. Sei incontri (uno al mese) di tre ore ciascuno con Stefano Pancari; III° Seminario "La Commissione Sicurezza incontra l'UOPSAL"; IV° Seminario "La Commissione Sicurezza incontra l'UOPSAL" OLTRE 300 ISCRITTI
- Il co-Coordinatore Ing. Claudio Compagni ha partecipato all'11ª Giornata Nazionale dell'Ingegneria della Sicurezza organizzata dal CNI il 25.10.2023 a Caserta e ha partecipato come relatore ai seguenti eventi: "Progettare la sicurezza: Il contributo dei professionisti tecnici per la sicurezza, il benessere delle persone e la qualità della vita" il 20.09.2023 c/o FIERA SAFETY EXPO (BG) a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo; "Sicurezza e libera professione: soluzioni e formazioni per il benessere quotidiano" il 18.11.2023 c/o FESTIVAL DELLE PROFESSIONI (TN) a cura di GiPro
- Ottimo rapporto di collaborazione instaurato con l'UOPSAL (2 seminari all'anno negli ultimi 2 anni)
- Patrocinato l'evento WOMEN in Rock and Safe che si terrà a Trento il 14 giugno all'interno dell'assemblea nazionale di AIDIA (associazione italiana donne ingegnere e architetto): il tema è la sicurezza sui luoghi di lavoro dedicato al mondo femminile

2.2 COMMISSIONE ACUSTICA coordinata dall'ing. STEFANO GASPERETTI, referente per il consiglio ing. Gabriella Pedroni

- Proposta di superamento dell'attuale Legge Provinciale (datata 1991) in termini di requisiti acustici passivi degli elementi componenti gli edifici che necessitano di espletare una funzione fono-impedente.
- Nell'ottobre 2023, in virtù della proposta presentata, è stato possibile incontrare i tecnici dell'amministrazione provinciale, i quali, dopo aver esaminato gli obiettivi della proposta, hanno manifestato la loro disponibilità ad organizzare un tavolo di lavoro finalizzato alla riorganizzazione della disciplina dei requisiti acustici passivi in Provincia di Trento
- Proposte per corsi di formazione e seminari con particolare attenzione alla qualità dei corsi di aggiornamento per Tecnici Competenti in Acustica, che necessitano di adeguata specializzazione e titolo professionale dei docenti e devono trattare argomenti di interesse per i partecipanti. Dato l'annullamento di alcuni corsi nell'arco del primo semestre del 2023 in seguito a scarsità di iscritti e data la crescente difficoltà nel reperire docenti universitari disponibili ad effettuare corsi di aggiornamento per TCA, l'attività di organizzazione di corsi in presenza risulta rallentata
- Attualmente il numero di partecipanti all'attività non è incrementato, si ritiene però possibile un coinvolgimento nella Commissione di tecnici interessati alla materia dell'acustica anche se non tecnici competenti in acustica

2.3 COMMISSIONE BIM coordinata dall'ing. Andrea Fronk, referente per il consiglio ing. Alessandro Lettieri

- La Commissione BIM persegue l'obiettivo di divulgare, formare e coinvolgere i colleghi ingegneri sulle tematiche del Building Information Modeling (BIM) e, più in generale, fornire un punto di vista sull'integrazione della digitalizzazione nel settore delle costruzioni
- Da inizio 2024 la Commissione si è riunita in presenza una volta ed ha visto aumentare il numero di colleghi coinvolti, a dimostrazione dell'interesse sull'argomento
- Nella primavera 2024 è stato messo online il primo corso organizzato dalla Commissione, il corso Revit Base tenuto dall'arch. Cavaleri. In fase di programmazione per l'autunno il primo corso propedeutico alla certificazione del BIM Specialist, al quale seguirà il corso per la certificazione di BIM Coordinator. I corsi sono organizzati in partnership con Systema (OdV accreditato ICMQ), partner con il quale è stata siglata nel 2023 una collaborazione per la certificazione delle figure professionali
- Negli ultimi mesi la Commissione è stata coinvolta più volte ad esprimersi sui contenuti di proposte formative arrivate all'Ordine, spesso con il coinvolgimento di stakeholders locali quali ad esempio Spreentech Ventures e Polo Edilizia 4.0

2.4 COMMISSIONE CULTURA coordinata dall'ing. Valentina Eccher, referente per il consiglio ing. Silvia Filz

- Per il 2024, si riparte con il progetto FORM FOLLOWS STRUCTURE, con una serie di convegni sull'ingegneria del centro America. Come nuovo progetto, si vuole dare forma ad un laboratorio sulla memoria e sulla

valorizzazione dei grandi studi d'ingegneria che testimoniano il valore della progettazione e dell'innovazione. Vorremmo raccogliere testimonianze e memorie, non solo per tramandarle, ma anche per condividerle con in occasioni informali di confronto con i protagonisti

- Nell'ottica di portare alla ribalta la produzione degli studi d'ingegneria trentini, si affianca il progetto di mappatura delle opere sul territorio, illustrato il novembre scorso nel corso del nostro Centenario dall'ing. Francesco Azzali. Il progetto ci coinvolge tutti, rendendoci partecipi di una raccolta di scatti fotografici di opere significative relative a tutti i campi dell'ingegneria. È stata definito un comitato tecnico scientifico ed è stata inoltrata una richiesta a tutti gli iscritti per raccogliere le opere e i materiali da cui partire per la realizzazione della mostra che si terrà a fine 2024

2.5 **COMMISSIONE DIPENDENTI** coordinata dall'ing. Elena Rossi, referente per il consiglio ing. Silvia Di Rosa

- vista l'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, la Commissione ha fatto richiesta all'Ordine di organizzare un webinar focalizzato sull'applicazione del nuovo Codice nelle forniture di beni e servizi ed approfondire i seguenti aspetti: ruolo e responsabilità di RUP e DEC, incentivi alle figure tecniche e declinazione del nuovo Codice in Provincia Autonoma di Trento
- Si evidenzia inoltre la necessità di organizzare un corso focalizzato sulle tipologie di assicurazioni professionali per dipendenti, sia pubblici sia privati: focus sui rischi a cui l'ingegnere è esposto durante il lavoro, sulle coperture assicurative incluse solitamente nei contratti di lavoro e sulle polizze extra-contratto che il dipendente può stipulare per estendere la copertura. Il corso dovrà includere esempi pratici di coperture assicurative per dipendenti operanti nel settore appalti
- È stata formulata una proposta di riconoscimento degli incentivi per le figure tecniche anche per i dipendenti coinvolti in forniture di beni e servizi in Provincia di Trento (art 113 D.Lgs 50/2016 e art 45 D.Lgs 36/2023) visto che finora erano erogati solo nel caso di appalti per lavori. In particolare la Commissione ha redatto un'ipotesi di regolamento interno da proporre agli Enti Pubblici affinché l'assegnazione degli incentivi tra i dipendenti sia proporzionale alle responsabilità, e dunque alla firma degli atti, assunte dalle singole figure professionali coinvolte nella procedura di gara (dalla progettazione all'esecuzione del contratto)
- Segnalazione del mancato riconoscimento delle responsabilità e della professionalità dell'ingegnere dipendente (pubblico o privato) e la Commissione sta elaborando delle possibili proposte sia a livello provinciale sia a livello nazionale. A livello provinciale, è stata redatta una lettera che l'Ordine potrebbe, previa approvazione da parte del Consiglio, inviare alla Provincia e APRAN per segnalare la situazione attuale di mancato riconoscimento della professionalità di tutti gli ingegneri dipendenti e la necessità di elaborare un contratto "ad hoc" distinto rispetto alle figure puramente amministrative viste le differenti responsabilità, in termini di firma degli atti, che le due figure professionali (ad oggi assunte con il medesimo inquadramento "funzionario tecnico-amministrativo") sono chiamate ad assumere durante l'ordinario processo lavorativo. A livello nazionale è in corso la redazione di una mozione che verrà inviata alla firma dagli Ordini delle diverse Regioni e quindi inviata al CNI, trattandosi di problematiche contrattuali a livello nazionale
- Nel mese di maggio 2024 è stato pubblicato un sondaggio rivolto a tutti gli ingegneri dipendenti (sia pubblici sia privati) in Provincia di Trento riguardante il livello di riconoscimento della professione in termini contrattuali e operativi. Il sondaggio è aperto anche a ingegneri non iscritti all'Albo al fine di raccogliere un campione significativo e realistico della situazione attuale in Provincia di Trento. I dati serviranno a supportare le attività descritte al punto precedente. Hanno risposto circa 200 colleghi
- Nelle future sedute la Commissione si impegnerà ad elaborare altre proposte per il riconoscimento della professionalità degli ingegneri dipendenti nel settore privato

2.6 **COMMISSIONE GIOVANI** coordinata dagli ing.ri Federico Casagrande e Beatrice Esposito , referente per il consiglio ing. Nicola Veronesi

- Incontri a tema "Commissioni a confronto": i giovani hanno ospitato i coordinatori ed i referenti di alcune Commissioni dell'Ordine, allo scopo di conoscere le tematiche affrontate ed il lavoro svolto in tali ambiti, per per conoscere più nel dettaglio le attività dell'Ordine, per confrontarsi sulla vita professionale e per scambiarsi opinioni e punti di vista sul ruolo dell'Ingegnere e sulle nostre attività
- 24/01/2024 – Incontro con Commissione Forense e Commissione Innovazione
- 26/02/2024 - Incontro con Commissione Impianti
- 20/03/2024 - Incontro con Commissione Ambiente e Sicurezza e della Commissione strutture e geotecnica
- 17/04/2024 - Incontro con Commissione Acustica e Commissione dipendenti.
- Incontro Inarcassa: è stato ospitato l'Ing. Massimo Garbari, Vicepresidente di Inarcassa e Delegato di Inarcassa per l'Ordine Ingegneri della provincia di Trento. Un importante momento informativo su Inarcassa, ma anche sulla previdenza in generale, per supportare il giovane ingegnere libero professionista nello sviluppo della propria attività

- Corso “sostenibilità dei materiali”: la commissione ha proposto un corso sulla “sostenibilità dei materiali”, composto da una parte teorica sui sistemi a secco ed una visita tecnica ad un centro di recupero inerti. Il corso è in fase di organizzazione, si prevede l’erogazione per l’autunno 2024
- From Above: Da un’idea della commissione giovani, come sviluppo del progetto “From Above – Megatrasformazioni dentro e fuori città” del 2023, è in corso di implementazione il progetto “From Above – Squarci di futuro”, presentato in occasione del Bando POG 2024 di GiPro. L’obiettivo è quello di promuovere la cultura della progettazione territoriale per dare risposte alle sfide globali e locali date dalle grandi trasformazioni in atto: crisi climatica, crescente urbanizzazione, scarsità di risorse, perdita di biodiversità
- Commissioni dell’A22: La Commissione Giovani ha contattato i coordinatori delle commissioni giovani delle province di Bolzano, Brescia, Mantova, Verona, Reggio Emilia e Treviso per sondare la disponibilità ad organizzare un evento formativo congiunto. Le tematiche emerse dagli incontri sono state il tema del volontariato ed il ruolo dell’ingegnere in situazioni di emergenza, l’intelligenza artificiale e la rigenerazione urbana. L’idea è in fase iniziale, si prevede uno sviluppo della stessa nel corso dell’inverno 2024 - 2025
- Libretto informativo nuovi iscritti: la Commissione Giovani si sta occupando dell’aggiornamento della Guida Introduttiva all’Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento. Il progetto è quello di presentare i testi in modalità agile, con pieghevoli contenuti all’interno di un simpatico box in cartoncino
- Partecipazione attiva al Network giovani del CNI

2.7 COMMISSIONE IMPIANTI coordinata dall’ing. Giacomo Voltolini, referente per il consiglio ing. Andrea Dorigato

- - In data 19/01/2024 si è svolto un evento in collaborazione con Federmanager dal titolo “SOSTENIBILITA’ ED EFFICIENZA ENERGETICA: come ridurre i costi energetici e l’impatto ambientale in un’azienda”. Visto il successo dell’iniziativa, seguiranno altri incontri in futuro su tematiche affini, sempre in collaborazione con Federmanager
- - In data 30/01/2024 si è tenuto a Mezzocorona il Seminario sponsorizzato dall’azienda Daikin, intitolato “LA CLIMATIZZAZIONE DEL FUTURO COI NUOVI GAS REFRIGERANTI E I BONUS FISCALI APPLICABILI”
- - In data 12/04/2024 è stata organizzata una visita tecnica presso gli impianti dell’azienda Menz&Gasser Spa a Novaldo (TN).
- - E’ stato organizzato nel mese di Maggio 2024 un “CORSO BASE IMPIANTI TERMOTECNICI” della durata di 16 ore (16 CFP), con l’obiettivo di innalzare il livello medio di conoscenza tecnica degli Iscritti dell’Ordine sulla progettazione di impianti, per la parte termotecnica, e fornire gli strumenti base teorici per la comprensione del funzionamento e del dimensionamento preliminare dei componenti principali degli impianti termotecnici. I relatori sono stati l’ing. Fabio Minchio, l’ing. Filippo Busato e l’ing. Marco Moro
- - Sono state approvate le seguenti attività di formazione: Seminario “IL TELERISCALDAMENTO DEL FUTURO: TRA EFFICIENZA, SOSTENIBILITA’ E FLESSIBILITA’”, tenuto in data 22 Marzo 2024 presso Riva del Garda (TN).
- - Sono stati inoltre aggiornati i contenuti dei seguenti corsi On Demand: La progettazione delle piscine pubbliche e private secondo le norme vigenti (11 ore, 11 CFP); Legionella: la valutazione dei rischi e la gestione degli impianti (8 ore, 8 CFP) ; La potabilizzazione dell’acqua (8 ore, 8 CFP)
- - Organizzazione corsi su progettazione impianti : si terrà nel mese di Luglio 2024 un “CORSO INTERMEDIO DI PROGETTAZIONE IMPIANTI TERMOTECNICI” della durata di 16 ore (16 CFP), con l’obiettivo di innalzare il livello di conoscenza tecnica degli Iscritti dell’Ordine sulla progettazione di impianti, per la parte termotecnica, e fornire gli strumenti applicativi per la comprensione del funzionamento e del dimensionamento preliminare dei componenti principali degli impianti termotecnici. I relatori saranno l’ing. Fabio Minchio, l’ing. Filippo Busato e l’ing. Marco Moro. Si terrà nella seconda metà del 2024 un “CORSO INTERMEDIO IMPIANTI ELETTRICI NELL’AMBITO DELLE COSTRUZIONI AD USO CIVILE”, tenuto dall’ing. Renato Coser, della durata di 16 ore (16 CFP), con l’obiettivo di innalzare il livello di conoscenza tecnica degli Iscritti dell’Ordine sulla progettazione di impianti elettrici. Nella seconda metà del 2024 si terranno dei corsi di formazione per la progettazione avanzata di impianti termotecnici: Pompe di calore Aria/Acqua residenziali e condominiali (4 h); Pompe di calore geotermiche (Acqua/Acqua) residenziali e condominiali (4 h) ; Progettazione di impianti termotecnici con accumuli a stratificazione (4 h) ; Progettazione di sistemi radianti con impianto a foglia (4 h)
- - Formulazione proposte formative su normativa energetica: sono stati definiti i contenuti di un Corso di formazione su normativa energetica e redazione relazione tecnica Ex Legge 10/91, che verrà erogato nella seconda metà del 2024. Questo corso dovrà fornire ai partecipanti le informazioni per compilare correttamente la relazione, sulla base dei dispositivi legislativi attualmente in vigore. All’interno della trattazione, particolare attenzione dovrà essere posta alle modalità di individuazione, calcolo ed eventuale correzione dei ponti termici, e allo svolgimento delle verifiche termoigrometriche in regime non stazionario

- - Gruppi di lavoro: è stato istituito un gruppo di lavoro “Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)”, che dovrebbe favorire la costituzione delle CER anche a seguito della recente pubblicazione dei relativi Decreti Attuativi.
- - Sono state organizzate delle riunioni del gruppo di lavoro “Industria 5.0”, nato con l’obiettivo di promuovere la sinergia tra Università, Confindustria ed Ordine degli Ingegneri di Trento nella direzione dello sviluppo tecnologico del tessuto industriale trentino e di una maggiore sensibilizzazione delle giovani generazioni verso l’importanza dell’industria per lo sviluppo del territorio
- - Assieme ad APRIE, sono stati definiti i parametri tecnico-economici di un nuovo strumento di incentivazione riguardante l’efficienza energetica, gestito da APRIE, denominato “Condominio Green”. Verranno incentivati gli interessi sul mutuo per opere di efficientamento energetico di edifici con più di due unità immobiliari, a patto di raggiungere a fine intervento un miglioramento energetico complessivo maggiore del 30%. Maggiori incentivi verranno erogati se verranno soddisfatte ulteriori condizioni (basate sul rispetto della Tassonomia)
- - Formulazione proposte modifiche normative a seguito dell’uscita recente della Direttiva Europea “Case Green” (EPBD4), a cui l’Italia e la Provincia di Trento dovranno adeguarsi elaborando una nuova normativa energetica, è emersa la necessità di fornire un contributo alla revisione della normativa provinciale in vigore
- In sintesi, i membri della Commissione Impianti ritengono importante adeguarsi il più possibile alla normativa energetica nazionale, con abolizione del sistema di classificazione a limiti fissi. E’ emersa inoltre la necessità di modificare le procedure riguardanti la gestione, il rilascio ed i controlli sull’Attestato di Prestazione Energetica (APE). Si chiede inoltre di reintrodurre l’obbligo di frequenza e di superamento dell’esame del corso sulla Certificazione Energetica degli edifici, per tutti gli iscritti all’Ordine. Inoltre, si ritiene necessario richiedere
 - delle revisioni della norma sul Blower Door Test
- - Proposte di lavoro condiviso con altre Commissioni : Nella seconda metà del 2024 si terrà un corso intitolato “Rumorosità degli impianti tecnici e loro abbattimento acustico”, organizzato in collaborazione con la Commissione Acustica. Il corso avrà durata di 8 h, e sarà tenuto dal prof. Luca Barbaresi (UNIBO)
- - Si sta attualmente lavorando in sinergia con la Commissione BIM per poter attivare un corso sulla modellazione impiantistica P&ID e BIM attraverso software Autodesk.

2.8 COMMISSIONE INGEGNERIA FORENSE coordinata dall’ing. Roberto Gazzi, referente per il consiglio ing. Paolo Montagni

- La novità di maggior rilievo di quest’anno è stata l’attivazione degli Albi informatici CTU e periti, che dal 4 marzo hanno sostituito ad ogni effetto quelli analogici già costituiti presso i Tribunali. Il nuovo portale unico realizzato dal Ministero della Giustizia e denominato “Portale Albo CTU, periti ed elenco nazionale” è stato istituito in base al D.M. 109/2023 ed alle specifiche tecniche ministeriali del 05/12/2023. Se il D.M. 109/2023 aveva mostrato delle criticità, in particolare riguardo ai settori di specializzazione, frammentati in maniera discutibile, con le specifiche tecniche si è poi introdotto l’obbligo di iscrizione al Portale anche per i professionisti già iscritti (nel periodo transitorio dal 4 gennaio al 4 marzo), a pena di decadenza dall’Albo. L’inserimento dei dati nel suddetto Portale ha suscitato qualche problema interpretativo, in particolare per la parte relativa alle esperienze professionali e, conseguentemente, alla dimostrazione dei requisiti di (iper)specializzazione richiesti. L’attività della Commissione si è quindi orientata, prevalentemente, sull’attività di informazione riguardante le suddette tematiche
- Un altro aspetto di rilievo, che sta interessando la Commissione, è la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili ed a tempo degli ausiliari del magistrato, attualmente oggetto di esame da parte di una Commissione ministeriale nominata allo scopo.
- Attività svolta e in svolgimento:
 - ✓ La formazione procedurale del CTU (corso di 20 ore «L’occhiale del Giudice», che ha visto la partecipazione di oltre 50 persone);
 - ✓ Predisposizione di manuale a favore di coloro che iniziano l’attività di CTU
 - ✓ Approfondimento della Tariffa per i compensi dei CTU;
 - ✓ Risposta al questionario inviato dalla Commissione Ministeriale nominata per rivedere la tariffa
 - ✓ Attivazione di «gemellaggi» con Commissioni Ingegneria Forense di altri Ordini Territoriali (Treviso e Vicenza);
 - ✓ Predisposizione di un corso base di formazione per i nuovi CTU
 - ✓ Partecipazione al convegno organizzato da Anadimm per il prossimo 20 giugno sull’importante tema «La Consulenza tecnica d’ufficio alla luce della riforma Cartabia».

- 2.9 COMMISSIONE INNOVAZIONE** coordinata dagli ing.ri Roberta De Nisi e Carmelo Ferrante, referente per il consiglio ing. Stefano Menapace
- È stata pianificata la giornata innovazione del 2024 che si terrà il 26 settembre dal titolo “Il mondo che verrà”. quest’anno avremo Alexander Osterwalder, ideatore del Business Model Canvas
 - È stato individuato come delegato al C3I, Comitato italiano ingegneria dell’informazione, il collega ing. Alberto di Taranto, per portare avanti assieme agli altri Ordini regionali la proposta di equiparare gli ingegneri del terzo settore a quelli del primo settore sia da un punto di vista giuridico che da un punto di vista di assegnazione di incarichi e diritto di revisione dei progetti a medio ed alto rischio
 - È stata attivata una collaborazione con la Commissione omologa di altri Ordini Ingegneri in Italia, al fine di favorire uno scambio di idee e risorse per una crescita comune
 - Si è entrati in contatto con ISF - Informatici senza Frontiere per future collaborazioni
 - È stata proposta l’attivazione dello Sportello “L’ingegnere risponde” nell’ottica di instradare eventuali richieste dei cittadini ai giusti canali e al contempo di avviare una statistica delle richieste per orientare al meglio l’impegno delle Commissioni
 - La Commissione sta inoltre lavorando per confermare altre visite aziendali nei contesti Cyber Security e Datacenter, nonché la finalizzazione di ulteriori corsi sulla parità di genere e le certificazioni ISO di processo e di figure chiave
- 2.10 COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI** coordinata dall’ing. Francesco Azzali, referente per il consiglio ing. Gianpaolo Bonani
- Presidio, dibattito e produzione di note per la partecipazione al TAVOLO PAT PER GLI APPALTI
 - Diffusione circolari CNI in tema di Equo Compenso
 - Predisposizione e diffusione circolare d.d. 17 novembre 2023, dopo una fase di studio e riflessione
 - Predisposizione e invio documenti a firma congiunta ai Presidenti delle Province di Trento e Bolzano
 - Predisposizione e diffusione a tutti gli Enti del territorio di nota delegata a un legale esterno.
 - Diffusione delle sentenze dei T.A.R. in tema di equo compenso e delle relative circolari del CNI.
 - Organizzazione corso formativo su nuovo codice contratti con avv. Francesco Barchielli e consigliere CNI delegato ai lavori pubblici ing. Sandro Catta, data 28 giugno dalle ore 9 alle ore 13.
- 2.11 COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE** coordinata dall’ing. Chiara Carloni, referente per il consiglio ing. Alessandro Lettieri
- Rinnovata IL 14 OTTOBRE 2023 la convenzione con la PAT per intervento professionisti abilitati che partecipano a titolo volontario ad attività di Protezione Civile per la gestione delle fasi di emergenza; consegne diplomi ai nuovi agibilitatori (ora sono 124, di cui 107 ing, 14 arch e 3 geologi PAT);
 - Concluso il corso per agibilitatori di livello 3 per la partecipazione alle attività di censimento del danno e dell’agibilità a strutture particolari, soggette a vincoli dichiarati di interesse culturale. Sono stati ritenuti idonei in tutto 42 tecnici di cui 31 ingegneri,9 architetti, 2 geologi che verranno inseriti nell’ elenco speciale beni culturali
 - Con la PAT, si ha in programma l’organizzazione di esercitazioni di simulazione di rilievo del danno post evento sismico
- 2.12 COMMISSIONE STRUTTURE E GEOTECNICA** coordinata dall’ing. Enrico D’Alessandro, referente per il consiglio ing. Fabio Ferrario
- Elenco opere che si discostano dalle usuali tipologie: la modifica della zonazione sismica provinciale ha portato alla novità di alcuni Comuni ricadenti in zona 2. Tale modifica è significativa dal punto di vista della vigilanza delle opere strutturali in quanto comporta che in Provincia vi sia la possibilità di avere interventi “rilevanti” nei confronti della pubblica incolumità e che pertanto debbano essere autorizzati ai sensi dell’articolo 94 del DPR 380. Sono due le categorie di interventi rilevanti che possono ricorrere: nuove costruzioni che si discostano dalle usuali tipologie ed edifici di interesse strategico. Al fine di inquadrare meglio le “nuove costruzioni che si discostino dalle usuali tipologie” si è stilato a titolo esemplificativo, in collaborazione con l’Ufficio Laboratori e Controlli Strutturali, un elenco di opere che è stato inserito all’interno della Delibera di Giunta Provinciale nr 517 di data 18/04/2024.
 - Elenco opere non rilevanti ai fini della pubblica incolumità: un sottogruppo della Commissione ha redatto un documento allo scopo di inquadrare normativamente il concetto di “interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità” ai sensi dell’art. 94bis, comma 1, punto c del DPR 380. Appartengono a questa categoria le opere, gli interventi e i manufatti non incidenti in modo permanente sull’assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale, oppure in ragione della temporaneità dell’installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato. Per questi interventi permane l’obbligo di deposito presso l’Ufficio Cementi Armati ma non è previsto il Collaudo Statico finale.

Per individuare quali tipologie di interventi ricomprendere all'interno di questa categoria si è fatta sintesi delle delibere Regionali già emesse in materia ottenendo un elenco di opere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, specifico per la Provincia di Trento.

- Classificazioni interventi di sopraelevazione per strutture esistenti: un sottogruppo della Commissione ha redatto un documento che si propone di fornire alcuni elementi per interpretare e classificare le tipologie di interventi di sopraelevazione su edifici esistenti secondo quanto stabilito dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (intervento locale, miglioramento e adeguamento). La Normativa per indicare la necessità o meno di effettuare un adeguamento sismico fa riferimento ad un parametro poco ingegneristico quale la "variazione significativa di superficie abitabile". Si propone un metodo che individua la tipologia di intervento in funzione della variazione di altezza dell'unità strutturale e della variazione di carico in combinazione rara all'intradosso dell'ultimo solaio.

2.13 COMMISSIONE URBANISTICA referente per il consiglio ing. Francesca Gervasi

L'ordine è impegnato in materia urbanistico-edilizia su più fronti:

- Gruppo di lavoro nazionale di revisione del DPR 380/2001, Testo Unico dell'Edilizia. Il lavoro ha visto coinvolte le commissioni urbanistica, strutture, impianti, sicurezza e acustica che hanno dato un contributo alla revisione del testo, fornendo spunti interessanti in particolare in materia di conformità urbanistico/edilizia, di strutture e di acustica; dopo un momento di sospensione dell'attività, a seguito della pubblicazione del Disegno di Legge "Salva Casa", il GdL è stato impegnato ad analizzare il testo del provvedimento, che trae spunto dal lavoro di analisi svolta proprio dal gruppo del CNI, in particolare per quanto riguarda la proposta di eliminazione della cosiddetta "doppia conformità"; alla luce di come verrà convertito in legge il DL "Salva Casa", la commissione prenderà contatto con la PAT per confrontarsi su come tale decreto verrà adottato a livello provinciale;
- partecipando al lavoro dell'unità di missione PNRR della PAT, finalizzato alla revisione della modulistica per i titoli edilizi in vista dell'adozione della piattaforma SUAPE a livello provinciale, in modo da uniformare l'uso della piattaforma provinciale su tutto il territorio provinciale, rispetto a quanto in uso oggi;
- portando un contributo sostanziale alla proposta di modifica del Regolamento Edilizio del Comune di Trento: sul punto si è in attesa di avere riscontro dall'amministrazione comunale;
- organizzando, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, il seminario sulle "Distanze", tema di rilevante attualità anche alla luce di recenti pronunce in contenziosi edilizi, in particolare in presenza di sopraelevazioni. Il seminario si terrà nella giornata di domani 7 giugno.

2.14 COMMISSIONE PREVENZIONI INCENDI coordinatore ing. Luca Scanduzzi, referente per il consiglio ing. Lorenza Tavernini

Obiettivi che si pone la commissione prevenzione incendi sono:

- promuovere attività di formazione per tutti gli iscritti in merito a corsi da 120 ore e di aggiornamento da 40 ore
- promuovere seminari e convegni tecnici in materia di prevenzione incendi.
- collaborare con gli Enti territoriali e con gli Enti di controllo al fine di predisporre delle linee di indirizzo programmatiche;
- Supportare i colleghi nell'analisi di problematiche in ambito di prevenzione incendi.
- Nella commissione è presente anche un funzionario del comando provinciale dei VVF che consente di sviluppare scambi di opinioni con il comando anche in rapporto alle attività soggette a controllo antincendio presenti sul territorio.
- In merito alla collaborazione con il comando provinciale VVF si stanno programmando interventi di formazione sia nei percorsi di abilitazione di 120 ore sia per giornate di aggiornamento in cui i docenti saranno i funzionari del Comando di Trento. Questo al fine di favorire l'interlocuzione tra i professionisti che operano sul territorio e l'ufficio prevenzione incendi competente. Si darà inoltre la possibilità ai funzionari del Comando VVF di Trento di partecipare, in qualità di auditori, ai corsi di formazione organizzati dall'ordine al fine di rafforzare l'interlocuzione e lo scambio di competenze con il comando di Trento con opportunità di crescita sia per i professionisti per i funzionari. Si prevede l'organizzazione di giornate di approfondimento su temi di attualità nel settore della prevenzione incendi. In prima battuta si sta pianificando una giornata sul tema degli incendi di batterie in collaborazione con la dott.sa di Bari, tecnico specialista a livello nazionale, il comando VVF di Trento e società trentine interessate dall'introduzione di veicoli a trazione elettrica nella propria flotta aziendale. La giornata è prevista in presenza per favorire l'interlocuzione tra tutti i partecipanti.
- Nei prossimi incontri si valuterà la possibilità di predisporre delle note di aggiornamento tecnico normativo da mettere a disposizione degli iscritti.

3. AGGIORNAMENTO RELATIVAMENTE A CODICE CONTRATTI ED EQUO COMPENSO

Rispetto a quanto già esposto in maniera esaustiva nella relazione di dicembre 2023, oggi possiamo dare alcuni aggiornamenti legati al riconoscimento della necessità di applicazione dell'equo compenso sul territorio nazionale e a due sentenze dei Tribunali Amministrativi Regionali, recentemente pubblicate in merito al tema.

Ricordiamo, incidentalmente, un documento importante, elaborato alcuni anni fa dal Centro Studi del CNI in previsione del 60° Congresso Nazionale, dal titolo *“Opere pubbliche: criticità e prospettive nello scenario europeo”*, in cui si evidenziava il rapporto diretto fra sconti offerti e costo finale dell'opera (all'aumentare della percentuale di ribasso corrisponde un incremento notevole del costo finale dell'opera). Leggere oggi le risultanze di tale studio rende evidente come l'introduzione con legge dell'equo compenso, in realtà, vada a tutelare non solo i professionisti, ma anche le stesse stazioni appaltanti e tutti i cittadini contribuenti. Infatti, una corretta remunerazione consente di garantire standard qualitativi maggiori, riducendo i possibili errori o il ricorso a varianti, favorendo la riduzione dei costi e dei tempi di realizzazione di opere di valore.

Il CNI ha di recente diffuso i report dell'attività del suo Osservatorio (circolare CNI n. 176 d.d. 21 maggio 2024): da essi si evince che **solo nel 3% dei casi le Stazioni Appaltanti disapplicano la legge 49/2023**.

Purtroppo, sulla base delle segnalazioni ricevute e dei confronti presso i Tavoli preposti, abbiamo contezza di come il nostro territorio contribuisca a costituire questa percentuale.

Auspichiamo una rapida inversione di tendenza a livello locale, anche sulla base della recente giurisprudenza, in particolare dei due pronunciamenti di interesse che andiamo a sintetizzare per punti:

- **Sentenza del T.A.R. per il Veneto 03/04/2024 n. 632:** è la prima pronuncia giurisprudenziale in tema di equo compenso negli appalti pubblici e conferma le tesi espresse dal Consiglio Nazionale Ingegneri, in particolare afferma che:
 - 1) **Il compenso, determinato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, non è ribassabile**
“il compenso determinato dall'Amministrazione ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 deve ritenersi non ribassabile dall'operatore economico, trattandosi di “Equo compenso” il cui ribasso si risolverebbe, essenzialmente, in una proposta contrattuale volta alla conclusione di un contratto pubblico gravato da una nullità di protezione e contrastante con una norma imperativa”.
 - 2) **Il ribasso può essere operato sulla sola componente “spese” del corrispettivo**
“trattandosi di una delle plurime componenti del complessivo “prezzo” quantificato dall'Amministrazione, l'operatività del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione del rapporto qualità/prezzo, è fatta salva in ragione della libertà, per l'operatore economico, di formulare la propria offerta economica ribassando le voci estranee al compenso, ossia le spese e gli oneri accessori”.
 - 3) **Lo scopo della legge 49 è la tutela dei contraenti deboli, nei confronti anche della P.A.**
“lo scopo della normativa in esame, come visto, è quello di tutelare i professionisti nell'ambito dei rapporti d'opera professionale in cui essi si trovino nella posizione di “contraenti deboli” ed emerge ulteriormente dalla previsione per la quale gli stessi ordini e i collegi professionali sono chiamati ad adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare il professionista che violi le disposizioni sull'Equo compenso”.
 - 4) **Vi è coordinamento tra legge 49 e d.lgs. 36/2023 ed esclusione di effetti anticoncorrenziali**
“Siffatta conclusione, oltre ad assicurare la coerente e coordinata applicazione dei due testi normativi, (Equo Compenso e Codice dei contratti) consente di escludere che la legge n. 49/2023 produca di per sé effetti anti concorrenziali o in contrasto con la disciplina dell'Unione Europea (profilo che sarà esaminato più ampiamente nel prosieguo dell'esposizione). Si osserva, infatti, che escludere la proposizione di offerte economiche al ribasso sulla componente del prezzo rappresentata dai “compensi” non è un ostacolo alla concorrenza o alla libertà di circolazione e di stabilimento degli operatori economici, ma al contrario rappresenta una tutela per questi ultimi, a prescindere dalla loro nazionalità, in quanto permetterà loro di conseguire un corrispettivo equo e proporzionato anche da un contraente forte quale è la Pubblica Amministrazione e anche in misura superiore a quella che sarebbero stati disposti ad accettare per conseguire l'appalto”.

- **Sentenza del T.A.R. Lazio, 30/04/2024 n. 8580:** la seconda pronuncia sul tema, conferma le tesi sostenute dal T.A.R. per il Veneto e ribadisce:
 - 1) **La piena applicabilità della legge 49 al codice dei contratti**
Ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge n. 49 del 2023, che al comma 3 prevede *“lapidariamente l'applicabilità della legge alle prestazioni rese dai professionisti in favore della Pubblica Amministrazione”* questo perché *“da un lato, la legge n. 49/2023 prevede esplicitamente l'applicazione alle prestazioni rese in favore della P.A., senza esclusioni, dall'altro lato, l'art 8 del D.Lgs. n. 36/2023 impone alle pubbliche amministrazioni di garantire comunque l'applicazione del principio dell'Equo compenso nei confronti dei prestatori d'opera intellettuale”*.
 - 2) **La totale compatibilità della legge 49 con la normativa europea in materia di concorrenza**
“non merita accoglimento la tesi di parte ricorrente laddove esclude che la disciplina dettata dalla L. 49/2023 sia idonea a perseguire il proprio obiettivo anche in materia di appalti pubblici”, in quanto nessuna esigenza di protezione vi sarebbe *“quando la prestazione avviene istituzionalmente tramite il libero confronto tra gli operatori (omissis) in presenza di offerte libere e adeguatamente ponderate da parte degli offerenti”* e con la garanzia di *“adeguati meccanismi atti proprio ad evitare la presentazione di offerte eccessivamente basse e quindi non sostenibili (anomalia dell'offerta)”*.
 - 3) **La tutela della qualità tramite l'equo compenso**
“oltre a perseguire obiettivi di protezione del professionista, mediante l'imposizione di un'adeguata remunerazione per le prestazioni da questi rese, contribuisce, tra l'altro, analogamente al richiamato giudizio di anomalia dell'offerta, a evitare che il libero confronto competitivo comprometta gli standard professionali e la qualità dei servizi da rendere a favore della pubblica amministrazione”.

Questi recenti pronunciamenti hanno, altresì, evidenziato come sia possibile ricorrere al giudice per contestare le graduatorie laddove vi sia stata violazione della legge sull'equo compenso.

Ciò senza dimenticare altri due aspetti, ovvero il possibile procedimento disciplinare (contro qualunque iscritto che violi la legge 49) e l'azione risarcitoria (a favore del contraente debole e a danno delle S.A.), come previsti dalla stessa legge 49/2023.

4. DATI MERCATO DEL LAVORO: “LE ASSUNZIONI DEI LAUREATI IN INGEGNERIA NELLE IMPRESE PRIVATE” (dati tratti da Report Centro Studi del CNI)

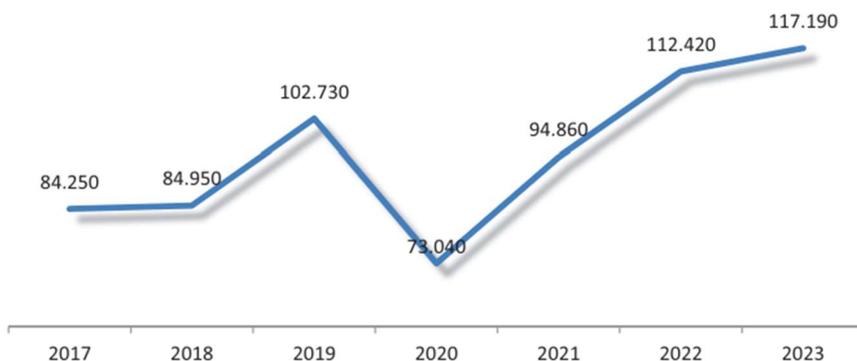
Nel 2023 cresce la domanda di laureati nelle imprese italiane e in un caso su 5 la ricerca è orientata verso i laureati in ingegneria. Le imprese italiane hanno infatti programmato l’assunzione di circa 117mila laureati in Ingegneria (e Architettura¹), quasi 5mila in più rispetto all’anno precedente.

117.190
ASSUNZIONI DI LAUREATI IN INGEGNERIA¹
(anno 2023)

La domanda di profili ingegneristici da parte delle imprese si concentra in particolar modo verso i laureati del settore industriale (44.300 assunzioni), ma si rivela molto elevata per tutti gli indirizzi di laurea tanto che il mismatch tra domanda e offerta fa sì che il 58,7% delle assunzioni sia ritenuto dalle imprese di difficile realizzazione. Sono queste le principali conclusioni che emergono dall’elaborazione dei dati effettuata dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli ingegneri sulle previsioni di assunzione nelle imprese private del 2023 pubblicati dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere – Anpal.

Un trend, quello relativo all’inserimento in azienda di profili con laurea ingegneristica, in progressiva crescita, fatta eccezione per il 2020, anno pesantemente condizionato dalla pandemia di Covid 19 che ha annullato ogni previsione e cambiato radicalmente tutte le dinamiche sul mercato del lavoro.

ASSUNZIONI PROGRAMMATE DI PERSONALE CON TITOLO UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA ANNI 2017-2023 (V.A.)



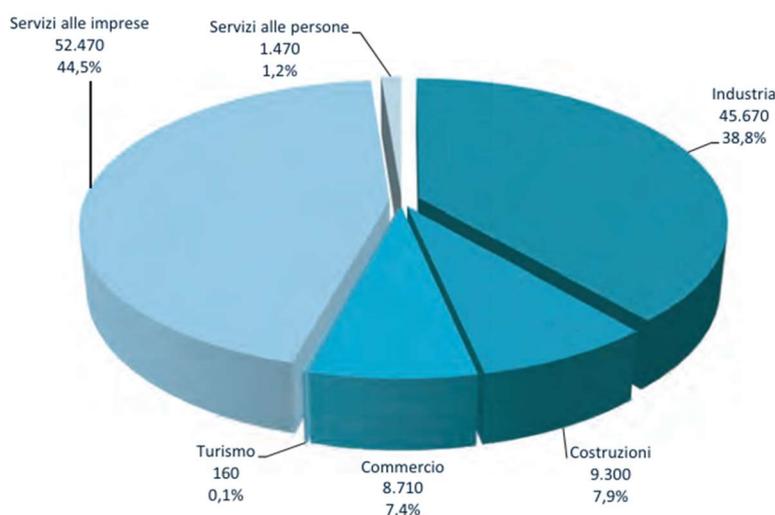
Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018-2024

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento della domanda di profili ingegneristici del settore industriale (+9,4% rispetto al 2022), mentre cala quella di profili attinenti al settore dell'informazione (-9%). Abbastanza consistente risulta anche la richiesta di ingegneri civili ed architetti (oltre 25mila assunzioni pari al 21,7% delle assunzioni totali con una variazione positiva del 13,2% rispetto al 2022), anche sull'onda dei consistenti investimenti operati nel settore delle costruzioni sulla spinta dei bonus edilizi e delle varie misure del PNRR.

Sebbene costituiscano meno del 10% delle assunzioni di laureati con competenze ingegneristiche, si rileva un deciso aumento di nuove opportunità lavorative per gli ingegneri biomedici e per quelli gestionali, ambiti che stanno riscuotendo un crescente successo tra i giovani che si iscrivono all'università, tanto che nel 2021 il titolo di laurea in ingegneria con il numero più elevato di laureati è risultato per la prima volta in assoluto proprio quello in ingegneria gestionale.

Poco meno della metà delle assunzioni di laureati in ingegneria (44,5%) è operata da imprese che forniscono servizi alle imprese, mentre il settore industriale assorbe il 38,8% di tutti gli ingegneri assunti nel 2023. In aumento il numero di laureati in ingegneria civile ed architettura assunti nel settore delle costruzioni (9.300 pari al 7,9% contro le 8.140 del 2022 che costituivano il 7,2% del totale assunzioni di profili ingegneristici).

ASSUNZIONI PROGRAMMATE DI PERSONALE CON TITOLO UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2023 (VAL.%)



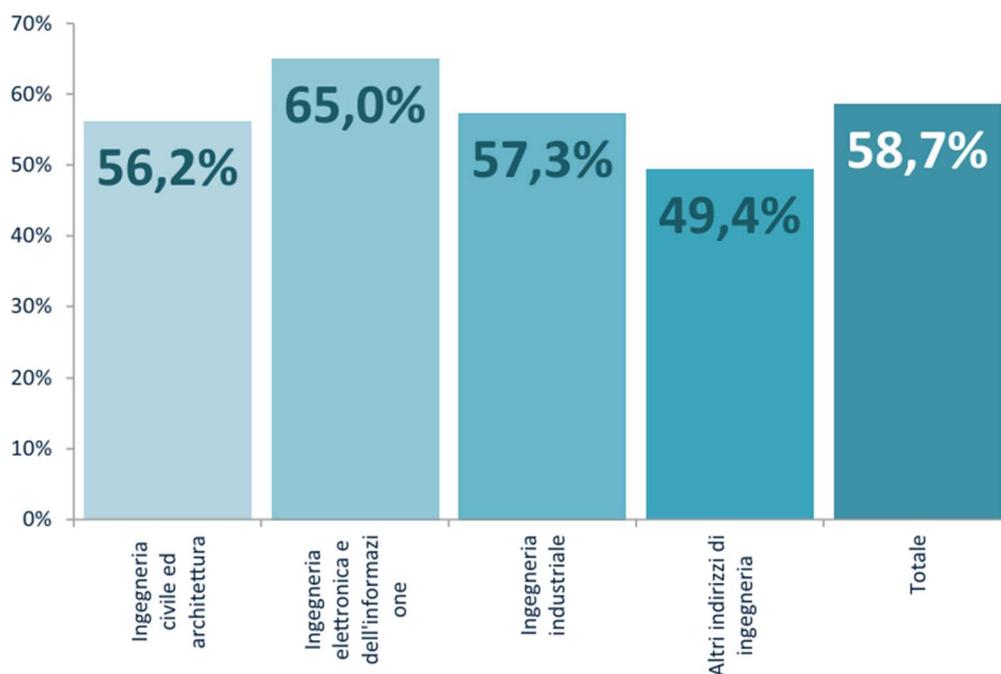
Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2024

Scendendo più nel dettaglio dei singoli settori di laurea, il quadro varia ovviamente da indirizzo ad indirizzo: gli ingegneri del settore Ingegneria civile-architettura sono particolarmente richiesti nelle imprese che forniscono servizi avanzati alle imprese e in quelle del settore delle costruzioni (complessivamente poco più della metà delle assunzioni); i laureati del settore elettronico e dell'informazione sono invece ambiti soprattutto dalle imprese di servizi informatici e delle telecomunicazioni (53,1% della domanda), pur rilevando un discreto numero di assunzioni (17,5%) anche nelle imprese del settore delle industrie metalmeccaniche ed elettroniche. In quest'ultimo settore è concentrato anche il 46,9% delle assunzioni di laureati del settore industriale mentre i laureati dell'area mista (ingegneria biomedica, gestionale) sono particolarmente richiesti dalle aziende che offrono servizi avanzati di supporto alle imprese (24,5%), dalle industrie metalmeccaniche ed elettroniche (20,5%) e dalle imprese del commercio (17,5%).

La richiesta di profili ingegneristici da parte delle imprese, esplosa negli ultimi anni, ha raggiunto una dimensione tale che la disponibilità di laureati non è sufficiente a coprire la domanda: le imprese reputano infatti di difficile realizzazione quasi il 60% delle assunzioni. Particolarmente complessa risulta la ricerca di profili del ramo elettronico e dell'informazione (65% di assunzioni "difficili"), mentre si manifesta più "semplice" laddove siano richiesti laureati dell'indirizzo biomedico o gestionale (in tal caso la quota di assunzioni di difficile realizzazione scende sotto il 50%).

QUOTA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE CON TITOLO UNIVERSITARIO IN INGEGNERIA CONSIDERATE DI DIFFICILE ATTUAZIONE PER INDIRIZZO DI LAUREA

ANNO 2023 (VAL.%)

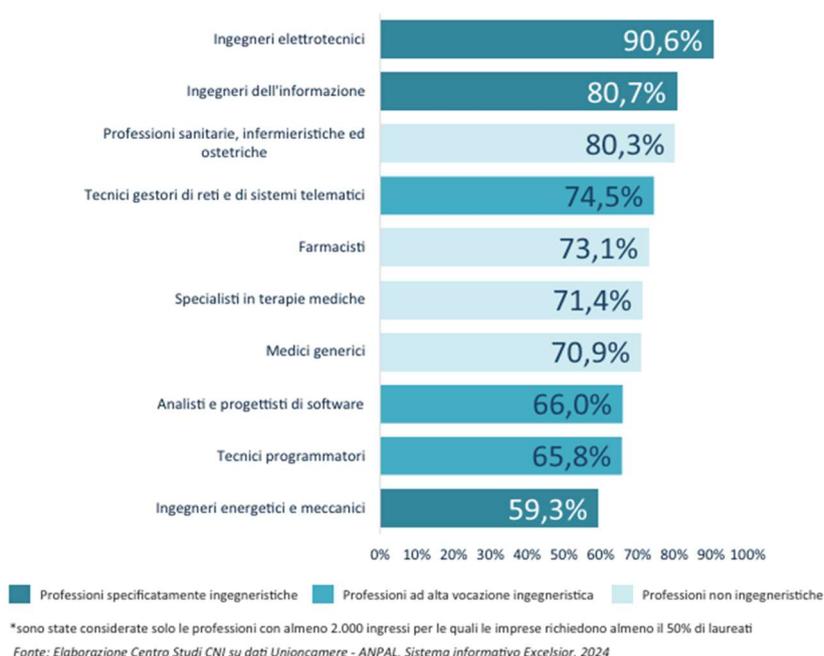


Fonte: Elaborazione Centro Studi CNI su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2024

Il motivo principale che ostacola la buona riuscita dei programmi di assunzioni viene individuato proprio nel numero ridotto di candidati, tanto da costituire la principale motivazione in quasi il 70% delle assunzioni ritenute di difficile realizzazione, mentre nel 26% dei casi le imprese ravvisano difficoltà nel reperire il profilo con la giusta preparazione.

Il mismatch nel caso delle professioni ingegneristiche amplia a tal punto le difficoltà delle imprese nel reclutare i profili ingegneristici di cui necessitano, che la ricerca di ingegneri elettrotecnici e quelli dell'informazione risulta la più critica nell'intero mercato del lavoro: andando infatti ad esaminare le 10 professioni (tra tutte quelle rivolte ai laureati) con la quota più elevata di assunzioni "difficili", le professioni citate occupano i primi due posti in assoluto in termini di difficoltà di reperimento con addirittura oltre il 90% delle assunzioni ritenute di difficile realizzazione per le posizioni afferenti agli ingegneri elettrotecnici e l'80,7% di quelle per la posizione di ingegnere dell'informazione. Particolarmente complessa risulta anche la ricerca di ingegneri energetici e meccanici, la cui richiesta è aumentata notevolmente negli ultimi due anni grazie alle misure del PNRR, in particolare nell'ambito della transizione energetica.

PROFESSIONI PER LE QUALI LE IMPRESE SEGNALANO LA MAGGIORE DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI LAUREATI* ANNO 2023 (VAL.%)



Analizzando i dati a livello territoriale, le assunzioni di profili ingegneristici sono concentrate in particolar modo in Lombardia, dove le imprese locali hanno offerto ai laureati in ingegneria oltre 34mila posizioni lavorative, pari a quasi il 30% del totale. Seguono il Lazio con poco meno di 17mila assunzioni programmate e l'Emilia Romagna con 10.640 assunzioni. Le possibilità di occupazione per gli ingegneri calano sensibilmente in Umbria, in Basilicata e in Molise, regioni nelle quali vengono offerte meno di mille assunzioni. A fronte del numero più consistente di assunzioni, la Lombardia evidenzia allo stesso tempo uno dei valori più alti per quanto concerne il tasso di difficoltà nell'assumere personale qualificato con competenze ingegneristiche (è ritenuto di difficile realizzazione il 61,7% delle assunzioni), sebbene le maggiori difficoltà vengano individuate nel Trentino Alto Adige e in Friuli Venezia Giulia, entrambe con tassi superiori al 76%.

5. FONDAZIONE NEGRELLI

La Fondazione Luigi Negrelli è un Ente senza scopo di lucro nato nel 2008, su volontà dell'Ordine degli Ingegneri di Trento, al fine di sostenere e promuovere iniziative volte alla valorizzazione e qualificazione della professione dell'ingegnere. La Fondazione Negrelli è l'ente preposto all'organizzazione della formazione da erogare ai nostri iscritti e all'organizzazione di eventi, corsi, webinar, seminari.

Il CdA della Fondazione Negrelli è definito dal Consiglio dell'Ordine, e attualmente i ruoli di Presidente e di Tesoriere della Fondazione sono svolti dal Presidente e dal tesoriere dell'Ordine.

Nel 2012 la riforma delle professioni attuata con Decreto n. 137 ha affidato agli Ordini un ruolo determinante nel processo di crescita professionale di noi ingegneri con l'introduzione della formazione obbligatoria continua che ha visto impegnata l'intera categoria e che a mio modo di vedere rappresenta il segnale di inversione di tendenza della credibilità e affidabilità del sistema ordinistico rispetto al 2006. Gli Ordini devono proseguire il percorso rigoroso volto a erogare formazione di qualità rivolta a tutti gli ingegneri dei tre settori, indirizzata ai liberi professionisti e ai dipendenti pubblici e privati adeguando il livello di competenza e preparazione in un tempo dove le innovazioni e le modifiche normative corrono sempre più velocemente del passato, badando bene a far sì che la formazione non si trasformi in un business ma conservi la vocazione a promuovere lo sviluppo delle competenze.

In questo processo virtuoso le Commissioni sono coinvolte a pieno nella proposizione e valutazione dei percorsi formativi erogati.

La Fondazione Negrelli lavora con questi obiettivi e sempre di più cerca di distinguersi per la qualità delle proposte formative che offre.

È stata definita una **carta dei servizi** per descrivere cosa offre la Fondazione Negrelli agli iscritti all'Ordine.

Nello specifico:

- eventi formativi;
- formazione aziendale;
- organizzazione eventi culturali e di divulgazione;
- editoria;
- sponsorizzazioni;
- convenzioni per gli iscritti. Attualmente le convenzioni attive per i nostri iscritti sono:
 - a) Fondazione Museo Storico Trentino
 - b) Centro Servizi Santa Chiara
 - c) Weezard,
 - d) Punto Sicuro
 - e) Muse (sottoscritta come Ordine)
 - f) Law&Tax Consulting
 - g) Sportello Assicurativo
 - h) Systema -per certificazione BIM-(sottoscritta come Ordine)

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Fondazione Negrelli scrivendo a formazione@fondazionenegrelli.it

L'accrescimento continuo delle competenze è necessario per garantire la qualità del lavoro che svolgiamo: per questo motivo, il Consiglio intende definire programmi formativi specifici raccogliendo le richieste sia degli iscritti (attraverso le Commissioni), ma anche le proposte che il mercato offre o richiede; in tal modo sarà possibile erogare servizi formativi non solo sostenibili (in termini anche economici) ma soprattutto di alta qualità ed equilibrati tra i tre Settori, proseguendo anche nella valorizzazione della formazione a distanza.

In tabella l'andamento dell'attività formativa relativa ai primi 5 mesi del 2024 (periodo gennaio-maggio).

TOTALE CORSI EROGATI (frontali/sincroni)	48
CREDITI RILASCIATI TOTALI	223
PARTECIPANTI TOTALI	1431
DETTAGLIO TOTALE	
corsi a pagamento	15
totale ore/cfp	125
numero partecipanti	349
corsi gratuiti per gli iscritti	33
totale ore	101
totale cfp	98
numero partecipanti	1082
Corsi on-demand	
corsi disponibili	51
CFP	240
partecipanti totali	758

Abbiamo erogato: 48 corsi/seminari/convegni/visite tecnici, per un totale di 226 ore, per un totale di 223 CFP, a 1431 partecipanti.

Per quanto riguarda il dato sull'on demand: 51 corsi, 240 ore, 240 CFP, per un totale di 758 partecipanti.

Tra gli Eventi importanti che abbiamo organizzato in questi primi mesi del 2024:

- Festival dell'Economia di Trento- evento su transizione energetica "Alla ricerca dell'equilibrio tra economia, energia ed ambiente", moderato da ing. Silvia Di Rosa, con la partecipazione di:
Luigi Crema – Presidente di Hydrogen Europe Research; Massimo Beccarello - Professore Associato di Economia dei Settori Produttivi presso la Facoltà di Economia dell'Università Milano-Bicocca ; Dina Lanzi – Presidente del Comitato Italiano Gas- Responsabile sviluppo tecnologico unità Decarbonization Projects SNAM ; Emanuele Martinolli - Deputy Department Manager Codes and Methods Development at Framatome

Da segnalare inoltre le visite tecniche al Tunnel del Brennero, al Muse e le attività di TrekkING.

Per semplificare l'accesso alla proposta formativa e alle convenzioni, abbiamo implementato una APP, sia per IOS che per Android, che consente di monitorare e organizzare la propria formazione professionale. All'interno della propria area riservata è possibile trovare:

- i corsi e seminari disponibili e iscriversi con facilità (su Android si può anche acquistare, mentre IOS rimanda al sito);
- le convenzioni riservate agli iscritti all'Ordine, sempre aggiornate;
- la propria tessera di riconoscimento, con relativo codice a barre, da utilizzare per fruire delle convenzioni oppure per accedere agli eventi

Dal 2023 la Fondazione redige e mette a disposizione un catalogo formativo con oltre 1.000 ore di corsi e seminari, visite tecniche e altre iniziative. Il catalogo è disponibile sul nuovo sito dell'Ordine in formato pdf o sfogliabile on line con una suddivisione in aree tematiche che rimandano alle commissioni tecniche dell'Ordine.

Per la realizzazione del catalogo l'Ufficio Formazione ha collaborato con le Commissioni Tecniche dell'Ordine, il Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione e l'Università degli Studi di Trento.

Proponiamo una formazione professionale a 360°, suddivisa per aree tematiche, all'interno delle quali sono presenti le diverse modalità di erogazione. La partecipazione è aperta a tutti i professionisti interessati.

6. ANALISI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2023

In stretta osservanza con quanto stabilito dalle disposizioni sulla contabilità degli ordini professionali e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio dell'Ordine della Provincia di Trento con delibera nr. 152104 di data 16 novembre 2015, si allega la relazione del Tesoriere ingegnera Lorenza Tavernini, con la descrizione delle voci del bilancio consuntivo 2023.

Voglio concludere ringraziando tutti gli iscritti al nostro Ordine, che si rendono disponibili a dare il loro contributo nella partecipazione alle commissioni, agli eventi e alla formazione che erogiamo, dimostrando che affinché l'Ordine diventi realmente efficace ed inclusivo è necessario il contributo di tutti.

Un mio ulteriore grazie va alle persone che lavorano con passione e pazienza per noi, per garantire l'operatività e i servizi che un Ordine territoriale deve offrire agli iscritti. Grazie Elena Bazzoli, Michela Bisesti, Diego Daffinà ed Anna Fedrizzi!

Chiudo con un grazie ai colleghi consiglieri, con i quali stiamo vivendo un'esperienza sicuramente impegnativa ma molto entusiasmante, giunta ora alla metà del suo percorso.

6 giugno 2024

La Presidente
Ing. Silvia Di Rosa